

Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili (CILD)

RACCOMANDAZIONI DELLA CILD

al Consiglio delle Nazioni Unite per i diritti umani in occasione della
Revisione Periodica Universale (UPR)

OTTOBRE 2014



I. LIBERTA' DI MOVIMENTO E DIRITTI DEI MIGRANTI

- Abrogazione della legge Bossi-Fini, in particolare per quanto concerne la regolarizzazione, il ricongiungimento familiare e il sistema vessatorio delle espulsioni. Tutela prioritaria dei minori migranti.
- Ratifica della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Diritti dei Migranti e delle loro Famiglie.
- Riforma della legge n.91 del 1992 sulla cittadinanza sostituendo lo *ius sanguinis* con lo *ius soli*, ovvero concessione della cittadinanza a persone nate in Italia da cittadini stranieri, o a minori e adulti dopo 5 anni di permanenza.
- Riconoscimento del diritto di voto per le elezioni locali per cittadini non comunitari dopo 5 anni di residenza stabile.
- Adozione di un piano nazionale di accoglienza per immigrati, richiedenti asilo, e persone che necessitano di protezione internazionale.
- Garanzia di pari opportunità per cittadini italiani e stranieri nell'accesso a istruzione, servizi sociali e sanitari.
- Abolizione dei CIE.
- Blocco dei respingimenti sommari dei migranti verso altri Paesi.

II. DIRITTI DEI ROMA E SINTI

- Porre termine alla segregazione delle famiglie Roma e Sinti nei campi autorizzati e garanzia di accesso al diritto alla casa senza discriminazione.
- Porre fine agli sgomberi forzati delle famiglie Roma e Sinti e garantire che le procedure siano conformi agli standard internazionali in materia di diritti umani.
- Mobilitarsi al fine di eradicare le discriminazioni e il razzismo verso le comunità Roma e Sinti, contrastando l'incitamento all'odio e rafforzando il mandato di UNAR con poteri sanzionatori.





III. LIBERTA' PERSONALE E DIRITTI DEI DETENUTI

- Introduzione del crimine di tortura nel codice penale italiano, in linea con l'articolo 1 della Convenzione ONU sulla tortura del 1984.
- Permettere l'identificazione degli esponenti delle forze dell'ordine durante le attività di polizia.
- Adozione del Codice di condotta per le forze dell'ordine in base alla risoluzione ONU n. 34/169 of 17 Dec. 1979.
- Introdurre una nuova legislazione sulle droghe non proibizionista e punitiva.
- Tutelare la dignità umana nelle carceri italiane.
- Riduzione della custodia cautelare e contrasto al sovraffollamento.
- Garantire il diritto di voto a tutti i detenuti.
- Introduzione di nuove e specifiche norme penitenziarie per i minori di 18 anni.

IV. DIRITTI LGBTI

- Modifica della legge n. 203/1995 ("Legge Mancino") per includere esplicitamente i crimini d'odio e incitamento all'odio motivati dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.
- Introduzione di programmi formativi per i dipendenti della PA, al fine di garantire il pieno rispetto dall'orientamento sessuale e identità di genere.
- Introduzione di misure che favoriscano il pluralismo e la rappresentazione dell'orientamento sessuale e identità di genere nella televisione e radio pubblica.
- Modifica delle norme del codice civile al fine di assicurare il matrimonio per tutti e per tutte.
- Inclusione dell'identità di genere tra i criteri per cui è prevista discriminazione, ed estensione di tale norma in materia di accesso a beni o servizi.



-
- Introduzione di norme dirette a combattere l'omofobia e la transfobia nelle scuole.
 - Inclusione obbligatoria nei programmi nazionali di lezioni di educazione sessuale e sanitaria, includendo informazione sull'identità di genere e orientamento sessuale.
 - Inclusione di bisogni specifici legati all'identità di genere nel servizio sanitario nazionale, incoraggiando le regioni ad adottare tali misure.

V. DIRITTI DELLE DONNE

- Rafforzare le misure di tutela, supporto legale e prevenzione contro la violenza contro le donne.
- Promuovere forme alternative alla detenzione per donne detenute con figli.
- Rafforzare le misure che favoriscano l'integrazione della donna nel mercato del lavoro.

VI. LIBERTA' DI ESPRESSIONE

- Adottare, senza ritardo, una legge sul diritto di accesso alle informazioni detenute dai governi in linea con gli standard internazionali, superando l'impostazione della legge 241/1990.
- Favorire una maggior apertura e consultazione pubblica sulla nomina della dirigenza RAI.
- Contrastare l'eccessiva concentrazione dei media attraverso una equa concessione delle frequenze radiotelevisive.

VII. ISTITUZIONE DI UN'AUTORITA' INDIPENDENTE SUI DIRITTI UMANI

- Istituire un'autorità indipendente sui diritti umani in linea con i Principi di Parigi (Onu)